

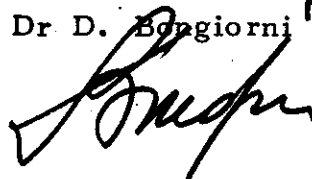
AGIP AMI

REIM.

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA
"SERVIGLIANO" (MC-AP)

Il Responsabile

Dr D. Bongiorni



S. Donato Milanese, 23 Dicembre 1975

I N D I C E

I - ISTANZA DI PERMESSO	Pag.	1
II - STRATIGRAFIA	"	2
III - TETTONICA	"	3
IV - POSSIBILITA' GEO-MINERARIE	"	4 - 5

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1 - Carta indice
- 2 - Planimetria del permesso in istanza
- 3 - Sezione Geologica dimostrativa.

I - ISTANZA DI PERMESSO

L'area chiesta in permesso ha una superficie di ha. 46.064; il suo limite settentrionale è situato a 12 km. a sud di Macerata e ricopre in parte l'ex permesso Pollenza (Petrorep) scaduto il 6/5/75.

Nell'area sono stati perforati i pozzi:

Amaldola 1 (AGIP), 1931, f.p. m 1182 - sterile

Tennacola 1 + 6 (ENM), 1941 + 43, f.p. max m 225.-
manifestazioni di gas in livelli sabbiosi del Miocene superiore.

Magli 1 + 21 (ENM), 1949, f.p. max. m 951-tracce di gas ed olio in livelli sabbiosi del Miocene superiore.

Loro Piceno 1 (Petrosud), 1958 + 1959, f.p. m. 4003, 5-sterile.

II - STRATIGRAFIA

L'area del permesso è situata nella così detta "Fascia interna" della catena appenninica marchigiana dove, per la maggior parte, affiora la formazione marnoso-arenaceo del Flysh Piceno (Pliocene inferiore-Miocene superiore).

Nel settore più occidentale dell'area affiorano le formazioni "Bisciario", "Schlier" e "Scaglia", che costituiscono il fianco orientale di una grande piega anticlinale esterna all'area in richiesta.

Al nucleo eroso di questa piega è esposta tutta la sequenza dei terreni fino al Lias, in facies umbro marchigiana tipica di mare profondo.

La stessa serie sedimentaria, dal Pliocene inferiore al Lias (Form. Calcare Massiccio), è stata riscontrata anche nel pozzo Loro Piceno 1, ubicato nel settore NE di quest'area.

Le alternanze marnoso-arenacee del Flysh Piceno sono largamente affioranti in questa zona in pieghe fortemente strizzate con vergenza ad Est.

I sedimenti del Pliocene medio-superiore/quaternario, ove presenti, ricoprono trasgressivamente quelli del Pliocene inferiore.

III - TETTONICA

L'assetto strutturale dell'area, ricostruito sulla base dei rilievi geologici di superficie e del le sezioni sismiche disponibili, viene illustrato nel l'acclusa sezione geologica dimostrativa (v. All. n°3).

Il substrato calcareo paleogenico-mesozoico è caratterizzato da uno stile tettonico a scaglie em briciate vergenti ad Est, originato dalle spinte tan genziali appenniniche, verificatesi in quest'area nel Miocene superiore-Pliocene medio.

La serie marnoso-arenacea del Flysh Piceno ha reagito invece diversamente all'azione delle stes se forze compressive e si trova in giacitura disar monica sul substrato calcareo.

I trends strutturali, sia profondi che superfi ciali, mostrano un orientamento "appenninico", ossia NW - SE.

IV - POSSIBILITA' GEO-MINERARIE

E' noto come la serie umbro-marchigiana Paleogene-Mesozoico, sia attribuibile ad un ambiente di mare generalmente profondo e pertanto caratterizzata da sedimenti, tipo Mudstone e Wackestone, che presentano bassi valori di permeabilità.

I risultati dell'esplorazione più recente hanno tuttavia rivelato che, durante l'evoluzione di questo ambiente, si sono localmente verificati episodi di transizione, che hanno favorito la deposizione di intervalli permeabili in seno a questa serie sedimentaria.

Pertanto gli obiettivi minerari possono essere rappresentati dalla ricerca nelle seguenti formazioni:

- Flysh Piceno (Pliocene inferiore- Miocene superiore), costituito da alternanze marnoso-arenacee e mineralizzato a gas nei vicini campi di Rapagnano, Cellino e Carassai.
- Scaglia (Eocene-Cretaceo sup.), nelle sue possibili intercalazioni di calcari detritici, (v. giacimenti di S.Maria mare, S.Giorgio mare e David).
- Corniola (Lias), nel membro Marmarone.
- Calcere Massiccio (Lias inf.).

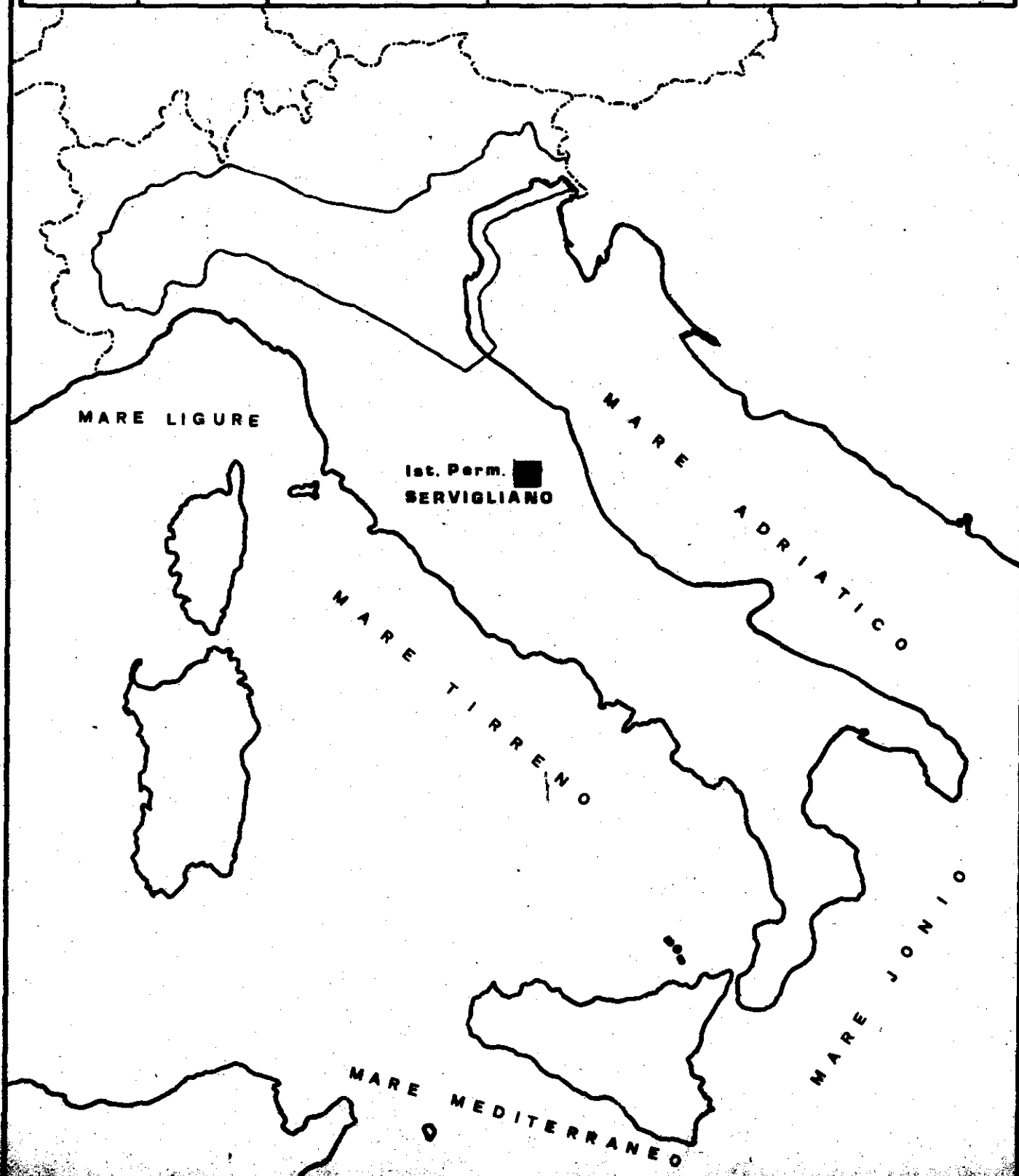
Notiamo inoltre che, nella serie carbonatica, un miglioramento delle caratteristiche primarie dei re servoirs potrebbe derivare da intensi fenomeni di frat turazione in corrispondenza di zone fortemente tettoniz zate.

Agip S.p.A.
ATTIVITA' ROMERANE
REIM

ZONA 3/4

CARTA INDICE

Dis. n° 87/1	Aggiornato al	Allegato a		Allegato n° 1
Scala	Data DIC. 1975	Autore	Disegnato da	

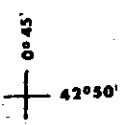
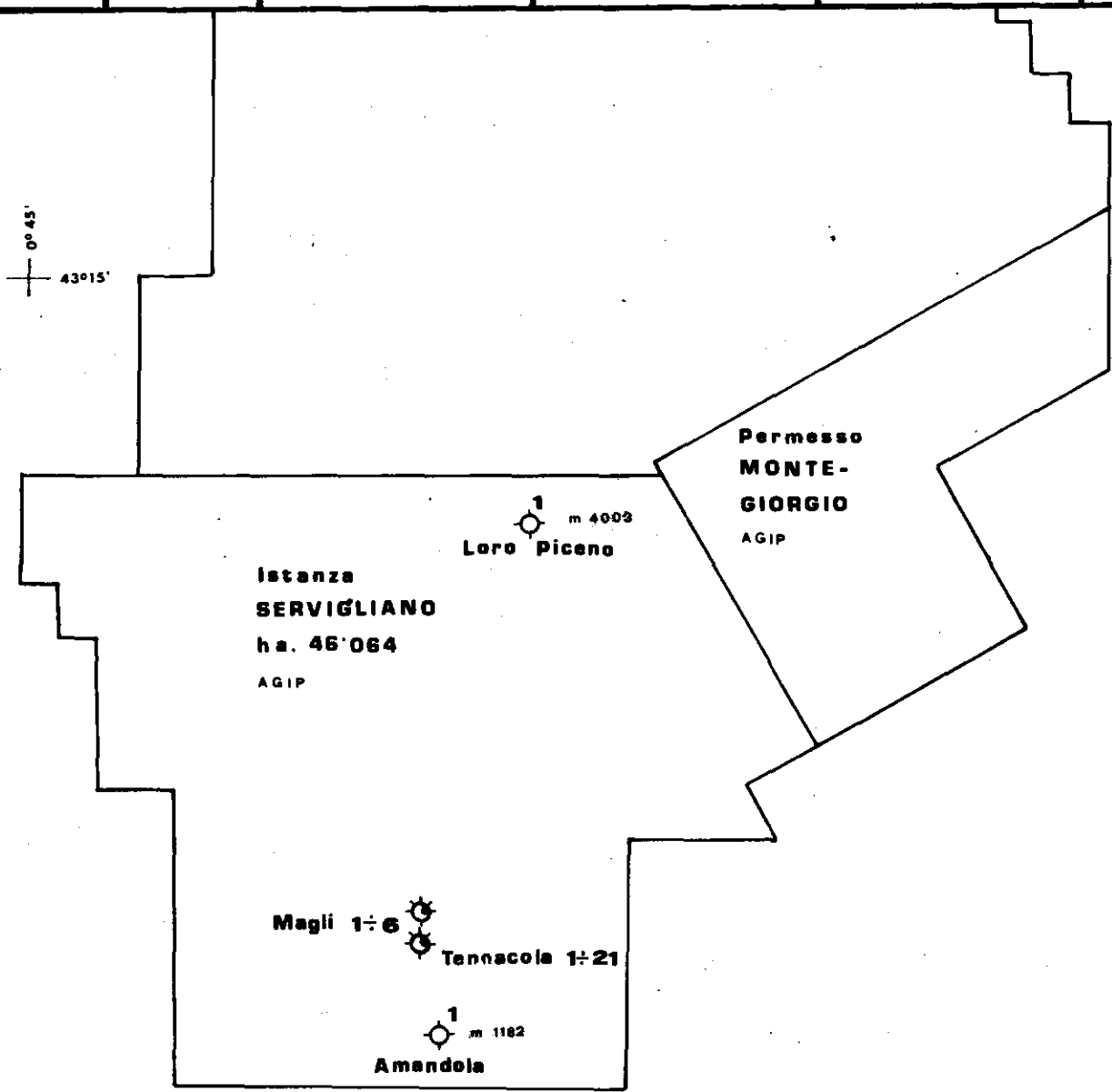


Agip S.p.A.
ATTIVITA' MINERARIE
REIM

ZONA 3/4

Istanza di Permesso SERVIGLIANO

DIS. N° 87	AGGIORNATO AL	ALLEGATO A			ALLEGATO N° 2
SCALA 1: 250'000	DATA DIC. 1975	AUTORE	DISEGNATO DA		



ASCOLI 
PICENO

AGIP AMI
REIM

APPENDICE

SOMMARIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA IN PASSATO
DALL'AGIP NELL'AREA DELL'ISTANZA "SERVIGLIANO"

Allegati:

- n° 1 Planimetria del rilievo sismico
- n° 2 Planimetria del rilievo gravimetrico

L'AGIP, nella zona in cui ricade l'area dell'istanza in oggetto, ha svolto le seguenti attività di ricerca:

Rilievo geologico - E' stato eseguito un rilievo geologico di superficie negli anni 1957-1959 per un totale di 48 mesi/squadra.

Rilievo sismico - Sono stati eseguiti rilievi sismici nell'area limitrofa a quella ora chiesta in permesso per oltre 1.500 Km in copertura 100% ottenendo un responso di qualità discreta.

Rilievo gravimetrico - E' stato eseguito un rilievo gravimetrico negli anni 1969-1970 per un totale di 900 stazioni di cui n° 58 entro l'area dell'istanza.

Perforazioni - Nell'area dell'istanza è stato eseguito il pozzo di Amandola 1 (1931), alla profondità di m 1182 risultato sterile. A questo se ne debbono aggiungere altri (30 circa) perforati nella regione circostante.